

## TORNATA DEL 6 DICEMBRE 1867

PRESIDENZA DEL VICE-PRESIDENTE COMMENDATORE RESTELLI.

**SOMMARIO.** *Atti diversi.* = Lettera del ministro per la marineria con cui ritira lo schema di legge per l'organizzazione della fanteria di marina. = Comunicazione della vacanza del collegio di Reggio-Emilia. = Comunicazione della Corte dei conti. = Lettura di uno schema di legge del deputato Galati per proroga dei termini della rinnovazione delle iscrizioni ipotecarie — Avvertenza dei deputati Bertea e Piroli. = Consolidamento di tredici elezioni. = Presentazione della relazione sul disegno di legge per disposizioni sulla caccia. = Presentazione di un disegno di legge del ministro guardasigilli per la proroga sopra accennata dei termini delle iscrizioni ipotecarie. = Il ministro per la guerra ritira lo schema per l'ordinamento dell'esercito e ne presenta uno per una spesa destinata alla trasformazione delle armi portatili dell'esercito. = Prima e seconda votazione per la nomina del presidente — È proclamato presidente il deputato Lanza Giovanni.

La seduta è aperta al tocco e un quarto.

**BERTEA**, segretario, dà lettura del processo verbale della tornata antecedente, che è approvato.

**MASSARIG**, segretario, espone il seguente sunto di petizioni:

11,826. Il Consiglio comunale di Cessaniti invita la Camera a riprendere la discussione del progetto di legge relativo all'esecuzione delle sentenze dei conciliatori, e a determinare che la medesima venga affidata agli esercenti comunali.

11,827. Negri Filippo, di Bologna, delegato di pubblica sicurezza in ritiro, muove lagnanze sulla liquidazione della sua pensione fatta dalla Corte dei conti, e invoca venga fatta giustizia ai suoi reclami.

11,828. Bisignani Stagno Giuseppe, ricevitore del registro in Messina, ricorre per ottenere modificata la legge sulle pensioni di riposo, e toglia l'esclusione contenuta in essa a danno dei ricevitori del registro.

### ATTI DIVERSI.

**PRESIDENTE.** Il deputato Antonini scrive che, fortemente travagliato da febbre reumatica, si trova nella necessità di chiedere un congedo di due settimane, nella lusinga però di potersi recare alla Camera prima dello spirare di tale termine.

Il deputato Pandola, per motivi di famiglia, domanda un congedo di 10 giorni.

Il deputato Muti chiede un congedo di 8 giorni per motivi di salute.

(Sono accordati.)

Il ministro per la marina scrive:

« Il sottoscritto trasmette d'urgenza all'onorevole

Presidenza della Camera dei deputati l'originale decreto regio in data 21 volgente, che autorizza il ritiro dalla Camera stessa del progetto di legge presentato nella tornata del 5 giugno ultimo scorso, riguardante nuove basi di organizzazione del corpo fanteria Real Marina, pregando la sullodata Presidenza a voler disporre in conformità del decreto medesimo, affinché il detto progetto di legge sia colla maggior possibile sollecitudine restituito a questo Ministero. » (V. *Stampato* n° 88.)

La Camera prende atto di questa comunicazione.

Il ministro dell'interno annunzia all'ufficio di Presidenza di questa Camera che il collegio elettorale di Reggio d'Emilia, n° 360, si è reso vacante in seguito alla nomina del signor commendatore Enrico Guicciardi a prefetto di Palermo.

Si dichiara quindi vacante il collegio elettorale di Reggio di Emilia.

Il presidente della Corte dei conti, a norma del disposto della legge 15 agosto 1867, n° 3833, trasmette l'elenco delle registrazioni con riserva, fatte dalla Corte dei conti, dal 1° gennaio al 4 dicembre dell'anno corrente. Quest'elenco sarà stampato e distribuito ai signori deputati.

Gli uffici hanno autorizzato la lettura del progetto di legge presentato dal deputato Galati nella seduta di ieri. Se ne dà lettura:

« I termini destinati alla rinnovazione delle iscrizioni ipotecarie dalla legge transitoria del 30 novembre 1865 sono prorogati a tutto l'anno 1868. »

**BERTEA.** Pregherei l'onorevole presidente di interrogare il proponente quando intende di svolgere questo progetto di legge.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Galati non è presente.

**BERTEA.** Siccome è probabile che l'onorevole proponente intenda di prostrarre lo svolgimento di questo progetto di legge ad altra tornata, io farei istanza che si invitasse, appena sarà per intervenire alla Camera, l'onorevole ministro di grazia e giustizia ad esprimere la sua opinione sul medesimo. Ho ragione di credere che egli sia assenziente al progetto di legge proposto dall'onorevole nostro collega, ed in questo caso desidererei che la sua dichiarazione di accettarlo equivallesse alla presa in considerazione.

La Camera non ignora quanti siano gl'interessi che sono collegati alle iscrizioni ipotecarie della cui regolarizzazione si tratta, e come sia impossibile che questa proroga non venga acconsentita, perchè altrimenti sarebbero gravemente compromessi importantissimi interessi delle famiglie e delle stesse finanze della nazione. Io quindi mi riservo di riprendere la parola quando sarà presente l'onorevole ministro di grazia e giustizia, e spero che egli darà la sua adesione all'accoglimento immediato della proroga, che forma argomento del progetto di legge del quale si è testè data lettura.

**PIROLI.** Io appoggio tanto più la proposta dell'onorevole Bertea, inquantochè credo che oggi l'onorevole guardasigilli presenterà egli stesso un progetto di legge per accordare questa proroga.

**PRESIDENTE.** Dunque attenderemo che sia presente l'onorevole ministro di grazia e giustizia e ne riparleremo.

#### VERIFICAZIONE DI ELEZIONI.

**PRESIDENTE.** Prego gli onorevoli relatori di elezioni a venire mano mano alla tribuna.

**DI SAN DONATO, relatore.** A nome dell'ufficio I io vi propongo la convalidazione dell'elezione fatta dal Collegio di Mondovì nella persona del commendatore Casimiro Ara.

Questo collegio conta 1904 elettori iscritti, di cui 616 si presentarono al primo scrutinio.

Questa votazione diede il seguente risultato:

Il commendatore Casimiro Ara ottenne voti 398; il cavaliere Casimiro Danna 143; Sambuy marchese 40; voti dispersi 23; nulli 12.

Procedutosi al ballottaggio, l'onorevole Casimiro Ara ebbe 560 voti ed il suo competitore 271.

Fu proclamato dall'ufficio definitivo il commendatore Ara a deputato del collegio di Mondovì.

Le operazioni procedettero colla massima regolarità, non vi sono reclami nè proteste di sorta alcuna, ed io, a nome del I ufficio, vi propongo la convalidazione di quest'elezione.

(È approvata.)

**TENCA, relatore.** Per incarico del II ufficio, ho l'onore di proporre alla Camera la convalidazione dell'ele-

zione del collegio di Breno avvenuta nella persona del signor avvocato Andrea Carganico.

L'elezione, riconosciuta regolarissima nelle sue operazioni, fu approvata dal II ufficio senza alcuna osservazione.

(È approvata.)

**GUERRIERI GONZAGA, relatore.** L'ufficio IV vi propone la convalidazione dell'elezione del collegio di Bassano avvenuta nella persona del signor professore Emilio Broglio ministro per l'istruzione pubblica.

Egli ebbe nel primo scrutinio 277 voti, gli altri suoi fragi in numero di sei andarono dispersi fra vari candidati; quindi avendo il signor Emilio Broglio ottenuto più del terzo del numero degli iscritti, e più della metà del numero degli intervenuti, l'ufficio IV unanimemente vi propone la convalidazione di quest'elezione.

(È approvata.)

**GIVININI, relatore.** Ho l'onore di proporre alla Camera, in nome del III ufficio, la convalidazione dell'elezione del signor Mongenet cavaliere Baldassarre deputato del collegio d'Ivrea.

Le operazioni sono procedute regolarmente, quindi è che io a nome del III ufficio vi propongo la convalidazione di questa elezione.

(È approvata.)

**RIGHI, relatore.** A nome dell'ufficio V ho l'onore di riferire alla Camera sull'elezione del collegio di Crescentino, avvenuta nella persona del generale Ettore Bertolè-Viale, ministro per la guerra.

Gli elettori iscritti sono 1316. Al primo scrutinio votarono 997. Il generale Ettore Bertolè-Viale ottenne voti 421 e l'avvocato Federico Spantigati 348.

Si procedette in seguito al ballottaggio, e l'esito di questo fu il seguente: il generale Bertolè-Viale ebbe voti 552, l'avvocato Spantigati 438.

Nessuna protesta esiste nei processi verbali, tutte le operazioni furono regolari, quindi venne proclamato a deputato l'onorevole generale Ettore Bertolè-Viale, e l'ufficio V vi propone l'approvazione di questa elezione.

(È approvata.)

**PIROLI, relatore.** Ho l'onore di riferire alla Camera sull'elezione del collegio di San Nicandro, avvenuta nella persona del signor Zaccagnino Vincenzo.

Le operazioni furono regolari, nessuna protesta avvenne che ne impugni la validità, quindi l'ufficio VI ve ne propone per mezzo mio la convalidazione.

(La Camera approva.)

Egualmente l'ufficio VI m'incarica di riferire sull'elezione del collegio di Campi Bisenzio nella persona dell'onorevole avvocato Adriano Mari, ministro di grazia e giustizia.

Le operazioni furono regolari, nè avvenne alcuna protesta, per cui l'ufficio VI ve ne propone per mezzo mio la convalidazione.

(La Camera approva.)

**MARTELLI-BOLOGNINI**, *relatore*. Ho l'onore di riferire alla Camera sulla elezione del collegio di Montebelluna. Gli elettori iscritti sono 549.

Alla prima votazione intervennero 271. Il signor Pellatis dottore Giacinto ebbe voti 181, contro 46 dati al dottore Timoteo Riboli.

Nello squittinio di ballottaggio i votanti furono 269. Il dottore Pellatis ebbe voti 210, il dottore Riboli 57.

Le operazioni sono tutte regolari, e quindi a nome dell'ufficio VII ho l'onore di proporre alla Camera la convalidazione di questa elezione nella persona del dottore Giacinto Pellatis.

(È approvata.)

A nome dello stesso ufficio VII ho l'onore di riferire anche sulla elezione del collegio di Terni.

Gli elettori iscritti sono 808, i votanti nel primo scrutinio furono 176.

Il signor Mattia Montecchi ebbe voti 130, contro 32 dati al signor Leoni Quirino.

Nella votazione di ballottaggio il signor Montecchi ebbe voti 156, il Leoni 34.

Le operazioni furono tutte regolari, e non essendovi proteste nè reclami, ho l'onore di proporre alla Camera la convalidazione della elezione del collegio di Terni nella persona del signor Mattia Montecchi.

(È convalidata.)

**PUCCIONI**, *relatore*. Ho l'onore di riferire a nome dell'ufficio VIII sulla elezione del collegio di Pizzighettone in persona del signor Bellinzaghi cavaliere Giulio.

Al primo scrutinio il signor Bellinzaghi ebbe voti 56 ed il suo competitore Cantù Cesare 34. Allo scrutinio di ballottaggio il primo ebbe voti 231, il secondo 83.

Le operazioni sono pienamente conformi alla legge, e quindi a nome dell'ufficio VIII propongo la convalidazione di questa elezione.

(È convalidata.)

**SALARIS**, *relatore*. A nome dell'ufficio VIII ho l'onore di riferire sulla elezione del collegio di Erba avvenuta in persona del signor Merzario Giuseppe.

L'elezione procedette regolarmente senza che all'ufficio fosse fatto richiamo.

Se non che venne presentata una protesta di 10 individui contro la elezione, allegando vari motivi di nullità.

Ma le sottoscrizioni apposte a questa protesta non essendo state legalizzate, l'ufficio non ha creduto di doverne tenere conto. E quindi l'ufficio VIII vi propone la convalidazione di questa elezione.

(È convalidata.)

**VILLA TOMMASO**, *relatore*. A nome dell'ufficio IX ho l'onore di proporre alla convalidazione della Camera la nomina del conte Guido Borromeo a deputato del collegio di Desio.

L'ufficio riconobbe che tutte le operazioni eletto-

rali procedettero regolarmente, quindi vi propone la convalidazione di questa elezione.

(La Camera approva.)

L'ufficio IX propone ancora per mezzo mio la convalidazione a deputato del collegio di Maglie dell'onorevole avvocato Grassi Gaetano.

Riconobbe anche l'ufficio che le operazioni tutte furono in questa elezione esattamente compite; quindi, non essendovi opposizione o reclamo, ne propone la conferma.

(La Camera approva.)

#### PRESENTAZIONE DI UNA RELAZIONE E DI DISEGNI DI LEGGE.

**PRESIDENTE**. Invito l'onorevole Salvagnoli a venire alla tribuna per presentare una relazione.

**SALVAGNOLI**, *relatore*. Ho l'onore di presentare alla Camera la relazione della Commissione incaricata dell'esame del progetto di legge sulla caccia. (V. *Stampato* n° 80-A.)

**PRESIDENTE**. Questa relazione sarà stampata e distribuita.

(I deputati Ara, Grassi e Mongenet prestano giuramento.)

Ha la parola il signor ministro di grazia e giustizia.

**MARI**, *ministro di grazia e giustizia*. Depongo sul banco della Presidenza un progetto di legge per la proroga dei termini di un biennio stabiliti dal primo capoverso dell'articolo 38, e per l'abrogazione del secondo capoverso del medesimo articolo della legge 30 novembre 1865, che contiene le disposizioni transitorie per l'attuazione del Codice civile; e poichè i termini assegnati in questo capoverso andrebbero a spirare alla fine del corrente mese, io prego la Camera di dichiarare urgente questo progetto di legge. (V. *Stampato* n° 122.)

**PRESIDENTE**. Si dà atto al signor ministro di grazia e giustizia della presentazione di questo progetto di legge, e se non v'è opposizione sarà dichiarato d'urgenza.

(È dichiarato d'urgenza.)

Debbo annunciare all'onorevole ministro di grazia e giustizia che per iniziativa parlamentare era stato proposto dall'onorevole Galati un disegno di legge sul soggetto stesso sul quale vera quello ora presentato dall'onorevole signor ministro. Nel momento in cui ne fu autorizzata la lettura, e quando si trattò di stabilire un giorno per lo svolgimento di quella proposta di legge si disse che, ove il Ministero avesse presentato egli stesso sullo stesso argomento un disegno di legge, non avrebbe avuto più seguito il progetto presentato per iniziativa parlamentare.

**MARI**, *ministro di grazia e giustizia*. Spero che l'onorevole Galati, avendo inteso come il Ministero abbia presentato un disegno di legge avente lo stesso scopo che

egli si proponeva, non vorrà, per economia di tempo, insistere nello svolgimento della sua proposta.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro della guerra.

**BERTOLÈ-VIALE, ministro per la guerra.** Ho l'onore di deporre sul tavolo della Presidenza un regio decreto, col quale sono autorizzato a ritirare il progetto di legge presentato dal mio predecessore sull'ordinamento generale dell'esercito. (V. Stampato n° 48.)

Le ragioni che m'inducono a ritirarlo consistono in sostanza nella necessità, secondo me, di introdurre alcune importanti modificazioni in quel progetto; e mi obbligo fin d'ora di ripresentare questo progetto modificato al riaprirsi della prossima Sessione parlamentare.

**PRESIDENTE.** Si dà atto al signor ministro della guerra della presentazione del decreto con cui ritira il progetto di legge sul riordinamento dell'esercito.

**BERTOLÈ-VIALE, ministro per la guerra.** Ho l'onore di presentare alla Camera un progetto di legge, col quale viene domandata la facoltà di una spesa straordinaria di lire 6,620,000 per trasformazione di armi portatili per l'esercito. (V. Stampato n° 123.)

La necessità di questo progetto di legge sarà fatta palese alla Camera dalla relazione che lo accompagna. Le ragioni svolte in questa relazione persuaderanno la Camera, almeno io lo spero, che il modo più confacente ai bisogni del giorno, che il solo mezzo per ottenere questo armamento nel senso della maggiore economia ed utilità ad un tempo, si è quello contenuto in questo progetto di legge.

Vista questa necessità, che forma il desiderio dell'esercito ed il voto della nazione, io prego la Camera a voler dichiarare d'urgenza questo progetto di legge.

**PRESIDENTE.** Si dà atto al signor ministro della presentazione di questo progetto di legge, e se non v'è opposizione il medesimo sarà dichiarato urgente.

(È dichiarato urgente.)

#### ELEZIONE DEL PRESIDENTE DELLA CAMERA.

**PRESIDENTE.** Si procede all'appello nominale per la nomina del presidente, come fu stabilito.

I signori deputati sono pregati di venire all'urna solo quando verranno chiamati.

(Segue la deposizione delle schede.)

Prima di procedere al contr' appello, se vi sono deputati la cui elezione sia stata oggi convalidata, li prego a prestar giuramento.

(Prestano giuramento i deputati Bertolè-Viale, Broglio, Mari e Borromeo.)

**MINERVINI.** Domando di parlare.

**PRESIDENTE.** Ha facoltà di parlare.

**MINERVINI.** Durante la votazione non si può prestar giuramento.

**PRESIDENTE.** Domando scusa; il regolamento si esprime così: « Non è permesso di prender la parola fra la prova e la controprova o fra due prove. » Quindi quest'articolo non è applicabile al caso di cui si tratta.

(Si procede al contr' appello e quindi allo spoglio delle schede.)

#### Risultamento della prima votazione:

Schede . . . . .	N° 360
Maggioranza . . . . .	» 181
Lanza Gio. ottenne voti	158
Rattazzi . . . . .	141
Depretis . . . . .	45
Lanza . . . . .	7

Cattaneo 1 — Mordini 1 — Crispi 1 — Crotti 1 — Schede bianche 5.

Nessuno avendo raggiunta la maggioranza assoluta, si procede ad una seconda votazione libera.

**CORTESE.** Domando la parola.

*Voci a sinistra.* Non si può.

**CORTESE.** Domando la parola per una mozione d'ordine.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Cortese ha la parola.

**CORTESE.** In questa votazione non ha avuta nessuna importanza la differenza tra Giovanni Lanza, e Lanza; ma poichè potrebbe averne...

*Voci a sinistra.* No! no!

**CORTESE.** Perdonino...

**PRESIDENTE.** Io non posso consentire che si parli fra le votazioni. La questione sollevata sarà probabilmente risolta dalla stessa votazione che ora avrà luogo.

**CORTESE.** Io mi riservo, nel caso che sorga questione, poichè non posso acquietarmi che Lanza Giovanni, e Lanza, siano due persone.

**PRESIDENTE.** Si procede all'appello nominale per la seconda votazione.

(Segue la deposizione delle schede.)

#### Risultamento della votazione.

Presenti e votanti . . . . .	368
Maggioranza . . . . .	185
LANZA GIO. ebbe voti .	194
Rattazzi . . . . .	154
Depretis . . . . .	14
Garibaldi . . . . .	1
Schede bianche . . . . .	6

Proclamo quindi a presidente della Camera il commendatore Giovanni Lanza.

La seduta è levata alle ore 5.

*Ordine del giorno per la tornata di domani:*

Discussione dei progetti di legge:

1. Pensioni alle vedove e ai figli dei militari morti nella campagna 1866, i cui matrimoni non erano stati autorizzati (61).

2. Estensione alla Toscana degli articoli del Codice penale 1859 contro gli attentati all'esercizio dei diritti politici (105).

3. Spese per riparazione del cavo telegrafico sottomarino tra la Sicilia e la Sardegna (113).

4. Disposizioni relative ai detenuti nelle carceri di Palermo (111).

5. Convalidazione di decreto relativo ai militari delle provincie venete, privati dell'impiego per motivi politici (37).

6. Disposizioni a favore dei militari ed assimilati nella già marina austriaca, privati d'impiego per motivi politici (84).

7. Nuova circoscrizione della provincia di Mantova (103).

8. Spesa sul bilancio 1867 per la stampa di nuove cartelle al portatore (64).